



## I fondi pensione aperti

I fondi pensione aperti sono forme pensionistiche complementari alle quali, come suggerisce il termine "aperti", possono aderire tutti coloro che, indipendentemente dalla situazione lavorativa (lavoratore dipendente del settore privato o pubblico, lavoratore autonomo, libero professionista, altro), intendano formarsi una pensione complementare.

I fondi pensione aperti sono iscritti all'Albo dei fondi pensione e sono vigilati dalla COVIP.

I fondi pensione aperti possono essere istituiti da banche, imprese di assicurazione, società di gestione del risparmio (SGR), società di intermediazione mobiliare (SIM). Sono costituiti sotto forma di patrimonio separato e autonomo rispetto a quello della società istitutrice in quanto è destinato esclusivamente al pagamento delle prestazioni agli iscritti e non può essere utilizzato per soddisfare i diritti vantati dai creditori della società.

L'attività del fondo pensione è disciplinata dal **Regolamento**. Questo documento, redatto sulla base di uno schema adottato dalla COVIP, definisce gli elementi identificativi del fondo, le caratteristiche, la contribuzione, le prestazioni, i profili organizzativi e i rapporti con gli aderenti.

### Ecco cosa è importante sapere sui fondi pensione aperti



#### L'adesione

L'adesione a un fondo pensione aperto è volontaria e non è necessariamente legata alla condizione lavorativa; si può aderire anche se non si svolge alcuna attività lavorativa.

Il lavoratore dipendente privato può aderire al fondo pensione aperto:

- ✓ **su base individuale** (adesione individuale);
- ✓ **su base collettiva** (adesione collettiva). I lavoratori appartenenti a una determinata impresa possono aderire al fondo pensione aperto secondo quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro, dagli accordi o dai regolamenti aziendali. L'adesione su base collettiva può avvenire anche in forma "tacita": se entro 6 mesi dall'assunzione il lavoratore non esprime alcuna scelta in merito alla destinazione del proprio TFR viene iscritto al fondo pensione aperto individuato dall'accordo.

I lavoratori dipendenti pubblici possono aderire a un fondo pensione aperto solo su base individuale.

I lavoratori autonomi o liberi professionisti aderiscono su base individuale.

È inoltre possibile iscrivere i familiari fiscalmente a carico anche se non si è iscritti a propria volta.

L'iscrizione al fondo pensione può avvenire:

- ✓ nelle sedi dei soggetti istitutori (banche, imprese di assicurazione, SIM, SGR);
- ✓ tramite la rete di distribuzione;
- ✓ mediante *web*.

Nel caso di iscrizione su base collettiva, la raccolta delle adesioni avviene anche:

- ✓ per il tramite di soggetti incaricati nel luogo di lavoro;
- ✓ nelle sedi dei sindacati che hanno sottoscritto l'accordo collettivo;
- ✓ nella sede dei patronati incaricati dalla società istitutrice.

Prima dell'adesione, all'interessato vengono consegnati i seguenti documenti:

- ✓ **Informazioni chiave per l'aderente**, in cui sono spiegate in modo sintetico le principali caratteristiche della forma pensionistica (ad esempio, modalità di contribuzione, linee di investimento, costi, rendimenti ottenuti negli anni passati). Il documento include, inoltre, la **Scheda dei costi**, in cui vengono rappresentati i costi che l'iscritto sostiene durante la partecipazione alla forma pensionistica;
- ✓ **La mia pensione complementare**, versione standardizzata, che fornisce una simulazione della pensione complementare che l'iscritto riceverà al momento del pensionamento, calcolata secondo alcune ipotesi definite dalla COVIP (ammontare dei contributi versati, durata di partecipazione, rendimenti realizzati).

Questi documenti sono consultabili anche sui siti *web* dei soggetti istitutori del fondo insieme a ogni altra informazione che può essere utile per l'adesione. In particolare, oltre al **Regolamento** è disponibile la **Nota informativa** che descrive in modo dettagliato le caratteristiche della forma pensionistica complementare e le condizioni che regolano il rapporto di partecipazione.

**PER SAPERNE  
DI PIÙ**

Per i dipendenti pubblici leggi la Scheda "[I fondi pensione nel pubblico impiego](#)"

Prima di sottoscrivere il Modulo di adesione l'aderente compilerà un **Questionario di autovalutazione** con l'obiettivo di raccogliere alcune informazioni riguardanti le conoscenze previdenziali, la situazione personale e le aspettative pensionistiche.

Sulla base di tali informazioni, l'aderente potrà orientarsi verso la linea di investimento a lui più adeguata rispetto al profilo personale e alle sue esigenze previdenziali.



## La contribuzione

*Per il lavoratore dipendente del settore privato che aderisce su base collettiva, i contratti e gli accordi collettivi, anche aziendali, fissano la contribuzione.*

Il datore di lavoro verserà sulla posizione individuale dell'aderente:

- ✓ il contributo a carico del lavoratore, nell'importo previsto dall'accordo collettivo o regolamento aziendale (ferma restando la possibilità di contribuire in misura superiore);
- ✓ il contributo dell'azienda, nella misura prevista dall'accordo collettivo o regolamento aziendale (cui il lavoratore ha diritto se effettua il proprio versamento);
- ✓ il TFR futuro (cioè il TFR maturato dal momento dell'adesione), in tutto o in parte, in base a quanto previsto dall'accordo collettivo o regolamento aziendale.

E' possibile versare anche il solo TFR; in tal caso il datore di lavoro non ha l'obbligo di versare il proprio contributo.

*Il lavoratore dipendente del settore privato che aderisce su base individuale* sceglie al momento dell'adesione l'importo e la periodicità della contribuzione, e può successivamente modificarli; può versare anche il solo TFR.

Trattandosi di adesioni individuali, l'iscritto non ha diritto al contributo del datore di lavoro, il quale può comunque decidere di contribuire al fondo pensione aperto scelto dal proprio dipendente.

*Il lavoratore dipendente del settore pubblico* può aderire versando solo il contributo individuale, ma non il flusso di TFR.

### DA RICORDARE

Nel documento Informazioni chiave per l'aderente trovi tutte le notizie utili sulla contribuzione e sulla periodicità dei versamenti

### PER SAPERNE DI PIÙ

Per i dipendenti pubblici leggi la Scheda ["I fondi pensione nel pubblico impiego"](#)

Il *lavoratore autonomo e il libero professionista* stabiliscono liberamente l'importo e la periodicità della contribuzione.

Per i *familiari fiscalmente a carico*, l'importo e la periodicità della contribuzione sono stabiliti liberamente.

Nel corso del tempo è possibile modificare le proprie scelte.



## La scelta della linea di investimento

Il fondo pensione aperto offre all'aderente una o più linee di investimento (o comparti). Ciascuna linea è caratterizzata da una combinazione di strumenti finanziari che tiene conto anche dell'orizzonte temporale dell'investimento e da una specifica relazione di rischio e rendimento.

Le linee di investimento sono classificate in base agli strumenti finanziari che vengono acquistati e sono riconducibili alle seguenti categorie:

- ✓ garantite (offrono una garanzia di rendimento minimo o di restituzione del capitale versato al verificarsi di determinati eventi, ad esempio, al momento del pensionamento);
- ✓ obbligazionarie pure o miste (investono solo o prevalentemente in obbligazioni);
- ✓ bilanciate (investono tendenzialmente in azioni e in obbligazioni nella stessa percentuale);
- ✓ azionarie (investono solo o principalmente in azioni).

Nelle adesioni su base collettiva, il Regolamento del fondo prevede una linea garantita per raccogliere i flussi di TFR di coloro che aderiscono in forma "tacita".

Prima di effettuare la scelta della linea di investimento è importante:

- ✓ conoscere quanti anni ti mancano per ottenere la pensione di base;
- ✓ acquisire almeno una stima della futura pensione di base;
- ✓ avere consapevolezza della propria capacità di risparmio;
- ✓ conoscere il livello di rischio che si è disposti a sostenere.

### DA RICORDARE

Puoi trovare maggiori informazioni sulle caratteristiche delle linee di investimento nella Nota informativa, disponibile sul sito *web* del soggetto che ha istituito il fondo pensione

### DA RICORDARE

Il Questionario di autovalutazione, da compilare prima dell'adesione, ti dà un'indicazione della linea ritenuta più idonea tenendo conto delle tue caratteristiche personali e delle tue esigenze previdenziali

Nella scelta della linea di investimento occorre anche tenere conto dei livelli di costo relativi alle diverse linee di investimento offerte.

La scelta della linea di investimento non è definitiva; può essere modificata secondo le modalità stabilite dal **Regolamento** del fondo pensione aperto.



## La gestione degli investimenti

La gestione degli investimenti è effettuata dalla stessa società che ha istituito il fondo pensione aperto, con possibilità di delega ad altri soggetti abilitati. Le risorse del fondo pensione sono gestite nel rispetto dei criteri e limiti di investimento e delle regole in materia di conflitti di interesse stabiliti dalla normativa di settore.

### DA RICORDARE

Nella Nota informativa sono riportate le caratteristiche delle diverse linee di investimento e i rendimenti medi ottenuti in diversi orizzonti temporali.

Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che quelli realizzati nel passato non sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo

Nel **Documento sulla politica di investimento** predisposto dal soggetto che ha istituito il fondo pensione aperto, vengono individuati gli obiettivi di investimento da realizzare, i criteri da seguire per la sua attuazione, i compiti dei soggetti coinvolti nel processo, il sistema dei controlli dei risultati conseguiti.

La politica di investimento seguita da ciascuna linea viene in genere sintetizzata nel "*portafoglio benchmark*" che definisce la percentuale del patrimonio da impiegare nelle varie categorie di strumenti finanziari; esso costituisce un parametro di riferimento per la verifica dei risultati ottenuti dalla gestione degli investimenti del fondo.

Le risorse finanziarie sono custodite presso un depositario a ciò autorizzato (ad esempio, una banca). La società che ha istituito il fondo (o il gestore delegato) impartisce al depositario gli ordini di acquisto e vendita degli strumenti finanziari nei quali le risorse vengono investite. Il depositario verifica che tali indicazioni siano conformi alla normativa, al Regolamento e al Documento sulla politica di investimento del fondo pensione.



## I costi

Durante la fase di accumulo l'iscritto sostiene costi per l'attività di amministrazione, la gestione del patrimonio e l'attività di collocamento del fondo pensione.

Alcuni costi sono trattenuti direttamente sui versamenti effettuati, in percentuale o in cifra fissa. Altri vengono invece prelevati dal patrimonio investito.

Nei casi di adesioni su base collettiva o di convenzioni con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti, l'importo delle spese di gestione è inferiore a quello praticato per le adesioni individuali; ne consegue che il rendimento dell'investimento al netto dei costi sarà superiore.

Dal momento che i costi si rifletteranno inevitabilmente sull'importo della pensione complementare, è importante prima dell'adesione e in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica conoscere l'**Indicatore sintetico dei costi (ISC)**.

L'ISC è un valore percentuale che misura quanto incidono annualmente sulla posizione individuale maturata i costi che l'aderente sostiene. Confrontando l'ISC delle linee di investimento con le medesime caratteristiche si può valutarne la diversa onerosità ed effettuare una scelta più consapevole.

I costi applicati per il pagamento della rendita saranno quelli in vigore al momento del pensionamento dell'aderente e definiti nella convenzione stipulata dalla società istitutrice (laddove questa non sia un'impresa di assicurazione) con un'impresa di assicurazione.



## L' informativa agli iscritti in fase di accumulo

Sul sito del soggetto che ha istituito il fondo pensione aperto, nella sezione riservata all'aderente, è possibile controllare tempo per tempo l'andamento della posizione maturata.

Inoltre, ogni anno la società istitutrice del fondo pensione aperto trasmette all'iscritto, mediante posta elettronica o in formato cartaceo, le informazioni sulla sua posizione individuale mediante la **Comunicazione periodica**.

### DA RICORDARE

Nel documento Informazioni chiave per l'aderente trovi l'ISC di ciascuna linea del fondo pensione.

Sul sito *web* della COVIP sono pubblicate le Schede dei costi di tutte le forme pensionistiche nonché il Comparatore dei costi ([http://www.covip.it/isc\\_dinamico/](http://www.covip.it/isc_dinamico/))



## DA RICORDARE

Sul sito *web* della società che ha istituito il fondo pensione puoi trovare la Nota informativa e altre informazioni relative al fondo stesso. Nella sezione riservata puoi effettuare una simulazione personalizzata della tua presunta pensione complementare futura

Il documento, redatto secondo le istruzioni fornite dalla COVIP, contiene, tra l'altro, informazioni sulla contribuzione e sull'andamento dell'investimento prescelto. Inoltre, consente di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e di conoscere l'evoluzione della propria posizione individuale.

Con la Comunicazione periodica viene trasmesso il documento **La mia pensione complementare** - nella versione personalizzata, che offre una simulazione tempo per tempo della posizione individuale dell'aderente e dell'importo presunto della rendita attesa al momento del pensionamento.

La simulazione della pensione complementare può essere utile all'aderente per valutare eventuali cambiamenti nelle scelte con riguardo alla linea di investimento e/o al livello contributivo.



## Il trasferimento della posizione individuale

Trascorsi due anni dall'adesione, oppure in ogni momento se vengono meno i requisiti di partecipazione al fondo, l'iscritto può chiedere il **trasferimento** della posizione maturata presso un'altra forma pensionistica complementare.

Prima di esercitare questa facoltà, è importante valutare le eventuali differenze di costo tra le diverse forme pensionistiche.

Per tale ragione, i soggetti che raccolgono le adesioni sono tenuti a sottoporre all'aderente la **Scheda dei costi** della forma di originaria appartenenza così da confrontarla con quella della forma pensionistica proposta.

**Per chi ha aderito in forma collettiva, al momento del trasferimento è importante verificare la possibilità di continuare a usufruire del contributo del datore di lavoro.**

## DA RICORDARE

Consulta il Comparatore dei costi pubblicato sul sito *web* della COVIP ([http://www.covip.it/isc\\_dinamico/](http://www.covip.it/isc_dinamico/))



## Le prestazioni al momento del pensionamento

### *La rendita*

Una volta maturati i requisiti per la pensione obbligatoria, l'iscritto che abbia partecipato alla previdenza complementare per almeno cinque anni, può trasformare la sua posizione individuale in una **rendita** calcolata in base all'età e al capitale accumulato.

Il pagamento della rendita è effettuato dall'impresa di assicurazione con la quale il fondo ha stipulato una convenzione, ovvero dalla stessa società istitutrice laddove questa sia un'impresa di assicurazione.

L'iscritto che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica può anche trasferire la propria posizione individuale presso un'altra forma pensionistica complementare se le condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima sono più favorevoli.

Al momento del pensionamento l'aderente sceglie il tipo di rendita che intende percepire tra quelle previste dal fondo. Se sceglie la **rendita reversibile**, la pensione continuerà ad essere erogata al soggetto indicato dall'aderente. Nel caso in cui abbia scelto la rendita con restituzione del montante residuale, al beneficiario indicato viene versato il capitale residuo in unica soluzione. Se manca l'indicazione di un beneficiario, l'erogazione della rendita termina al momento del decesso dell'aderente.

In caso di **decesso** dell'aderente prima del conseguimento delle prestazioni pensionistiche, la sua posizione individuale è riscattata dai beneficiari designati oppure dagli eredi se non sono stati designati altri beneficiari. In mancanza di tali soggetti, la posizione resta acquisita al fondo pensione.

### *La prestazione in capitale*

Si può anche optare per la liquidazione in **capitale** della posizione individuale fino a un massimo del 50% del montante accumulato. Se la conversione in rendita del 70% del montante finale accumulato risulta inferiore alla metà dell'importo annuo dell'assegno sociale, la prestazione potrà essere erogata interamente in capitale.

### DA RICORDARE

Leggi la Nota informativa che contiene elementi di maggiore dettaglio sulle prestazioni di previdenza complementare





### *La RITA (Rendita integrativa temporanea anticipata)*

Nell'ottica di favorire la flessibilità in uscita dal mercato del lavoro e agevolare l'accesso alla pensione, la legge di bilancio 2018 ha inserito una nuova forma di prestazione della previdenza complementare: la Rendita integrativa temporanea anticipata (cosiddetta **RITA**) che consiste nella possibilità di ricevere in modo frazionato tutta o parte (a seconda delle esigenze dell'aderente) della posizione individuale fino al conseguimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia nel sistema pensionistico obbligatorio.

Le condizioni per poter beneficiare della RITA sono: aver cessato l'attività lavorativa, maturare i requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia nel regime di appartenenza entro i 5 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa, aver maturato al momento della richiesta un requisito contributivo complessivo minimo di 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza e almeno 5 anni di partecipazione alla previdenza complementare.

La RITA può inoltre essere richiesta dagli aderenti che sono inoccupati da più di 24 mesi, maturano i requisiti anagrafici per l'accesso alla pensione di vecchiaia entro i 10 anni successivi e hanno almeno 5 anni di partecipazione alla previdenza complementare.

#### PER SAPERNE DI PIU'

Leggi la Scheda "Le anticipazioni e i riscatti" nella ["Guida introduttiva alla previdenza complementare"](#)

### **Le prestazioni prima del pensionamento**

Nei soli casi previsti dalla normativa e dal Regolamento del fondo, l'iscritto può chiedere:

- ✓ **anticipazioni** sulla propria posizione individuale maturata (ad esempio per spese sanitarie, per acquisto e/o ristrutturazione della prima casa di abitazione);
- ✓ **riscatto** parziale o totale della posizione individuale maturata.



## Profili organizzativi

Il *Responsabile del fondo pensione aperto*, nominato dalla società, deve essere in possesso di specifici requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa. Il Responsabile verifica che la gestione della forma pensionistica sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa (anche secondaria emanata dalla COVIP) e delle previsioni contenute nel Regolamento; vigila sul rispetto dei limiti di investimento, sulle operazioni in conflitto di interesse, sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli iscritti. Egli svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente, riportando direttamente all'organo amministrativo della società in merito ai risultati dell'attività svolta; provvede all'invio di dati e notizie sull'attività del fondo alla COVIP.

L'*Organismo di sorveglianza* è previsto nel caso di fondo pensione aperto con adesioni collettive. L'Organismo rappresenta gli interessi degli aderenti e verifica che l'amministrazione e la gestione del fondo avvengano nel loro esclusivo interesse.

### DA RICORDARE

Nella Nota informativa puoi trovare ulteriori informazioni relativamente agli organi del fondo nonché agli altri soggetti coinvolti nella gestione (società promotrice, depositario, impresa di assicurazione incaricata dell'erogazione delle rendite, revisore contabile e soggetti deputati alla raccolta delle adesioni)